



ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: CGIL PROVINCIA DI LIVORNO

CODICE REGIONALE: RT3C00620

Dati Identificativi Progetto

Titolo: NUOVE TUTELE: PERCORSI DI INTEGRAZIONE E RAPPRESENTANZA

Settore: tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.

Coordinatore: BIAGETTI GIULIA

Num. Volontari: 6

Ore Settimanali: 30

Giorni servizio sett.: 5

Formazione generale (ore): 44

Formazione specifica (ore): 46

Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva: SI

Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni: SI

PROGETTO SERVIZIO CIVILE CGIL DI LIVORNO

TITOLO DEL PROGETTO:

"NUOVE TUTELE: PERCORSI DI INTEGRAZIONE E RAPPRESENTANZA"

- TUTELA DEI DIRITTI SOCIALI E DI CITTADINANZA DELLE PERSONE, ANCHE MEDIANTE LA COLLABORAZIONE AI SERVIZI DI ASSISTENZA, PREVENZIONE, CURA, RIABILITAZIONE E REINSERIMENTO SOCIALE -

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

La CGIL (Confederazione Generale Italiana Lavoro) è un'associazione di rappresentanza dei lavoratori e del lavoro alla quale aderiscono nel territorio della Provincia di Livorno 55.382 iscritti. Fra questi iscritti 11380 persone si rivolgono alle nostre sedi nei momenti di perdita del lavoro.

Si articola sull'intero territorio provinciale in 9 sedi (Livorno, Collesalveti, Rosignano, Cecina, Donoratico, San Vincenzo, Venturina, Piombino, Portoferraio)

Il patronato Inca, i Caaf, gli Uffici vertenze e legali, i Servizi orienta lavoro sono i soggetti principali dell'offerta del sistema delle tutele e dei servizi della Cgil per le persone che hanno necessità di essere assistiti o orientati nel sistema dei diritti e che si rivolgono alle Sedi CGIL sul territorio.

La crisi complessa nella quale si ritrova il territorio della Provincia di Livorno (con la legge 24 giugno 2013, n. 71, l'area industriale di Piombino è stata riconosciuta come "area di crisi Industriale complessa"; il Polo produttivo dell'area costiera livornese, coincidente con i Comuni di **Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo**, è stato riconosciuto "area di crisi industriale complessa" nel 2015), ha esasperato le già difficili condizioni dei cittadini, spingendo sempre più persone verso la domanda di Servizi.

I dati sulla povertà e quelli sulla disoccupazione giovanile parlano di un vero e proprio flagello sociale, i diritti sono messi in discussione e sempre più le persone in sofferenza chiedono aiuto.

A fronte di questa situazione la CGIL cerca di mantenere intatti i suoi livelli di tutela, anzi di implementare, nei limiti del possibile, l'attività dei Servizi con politiche organizzative che ottimizzino i risultati e che diano alla persona, sempre al centro della nostra azione, un aiuto coordinato e concreto.

L'aiuto ai giovani in cerca di occupazione, le prestazioni previdenziali e assistenziali, la salute, l'accesso ai servizi sociali alla persona, la disabilità, la pensione, i rapporti con il fisco, il diritto alla giustizia civile, il permesso di soggiorno di chi è immigrato in Italia o l'assistenza di chi va all'estero, sono alcune tra le situazioni ricorrenti per le quali i lavoratori e i cittadini chiedono informazioni, aiuto e consulenza.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto si concentrerà principalmente sulla platea di persone, sempre più sole e sempre più in affanno, colpite in maniera più profonda dalla crisi economica e sociale e che si rivolgono al sistema Servizi preoccupate, sfiduciate, inconsapevoli dei loro diritti e delle opportunità che invece potrebbero risolvere un loro problema o un loro bisogno anche inespresso.

Grazie al lavoro che verrà svolto sull'attività dei Servizi, avendo un quadro preciso degli interventi che il Sistema dei servizi e delle tutele e che la Rete (Auser, Federconsumatori, Sunia) è in grado di mettere a disposizione di quanti si rivolgono alla sedi della CGIL per rappresentare i loro problemi e per difendere i propri diritti, i giovani saranno in grado di cogliere e di praticare il sistema delle correlazioni. Infatti, se si ha perfettamente chiara l'offerta presente a fronte della singola richiesta di aiuto della persona, diventa immediata da parte del giovane la possibilità di stabilire le correlazioni con altri servizi, con altre specificità, che possano entrare in campo e dare una tutela più ampia anche ai bisogni inespressi.

Ragionare e agire in termini di integrazione tra tutte le risposte del sistema CGIL è un'occasione importante sia nell'interesse della persona sia per la crescita del ragazzo.

Un esempio per tutti: *se un giovane universitario si rivolge al Sol per conoscere i diritti da tirocinante, non solo potrà ricevere l'informazione che gli interessa, ma se nel colloquio emerge che abita in una casa in*

affitto, in una città diversa da quella di residenza, potrà anche essere indirizzato al Caaf per le agevolazioni fiscali di cui potrà godere la sua famiglia e al Sunia, il sindacato degli inquilini, per le verifiche della regolarità del contratto e per l'accesso ad eventuali benefici.

Oppure: una pensione di reversibilità del patronato Inca è correlata alla dichiarazione di successione da parte del Caaf; un'impugnativa di licenziamento dell'Uvl può determinare l'intervento dell'Inca per la richiesta di disoccupazione; la richiesta all' Inca di prestazioni previste per gli invalidi civili potrà portare al Caaf per presentare all'Inps il modello Icric per ottenere l'assegno sociale.

Grazie a una minuziosa ricostruzione delle tante problematiche che i servizi sanno affrontare e risolvere, i 154 interventi sono sicuramente calcolati per difetto perché abbiamo un pullulare di situazioni molto interessanti che tengono conto della peculiarità dei territori.

Il progetto assume inoltre l'obiettivo di consolidare e implementare le sinergie territoriali del Sistema Cgil, con scuole, aziende, istituzioni, associazionismo, al fine di favorire una maggiore conoscenza:

- del territorio, delle sue vocazioni, dei lavori, delle professioni;
- della qualità dell'offerta di lavoro e dell'offerta formativa;
- dei sistemi regionali, nazionali ed europei di descrizione dei profili professionali e delle qualificazioni;
- delle trappole del mercato del lavoro e della formazione.

Tale conoscenza è orientata allo sviluppo di una rete diffusa di inclusione sociale territoriale attraverso le pratiche di orientamento al lavoro e di integrazione tra servizi.

Al termine del progetto SCR, il giovane avrà accumulato varie competenze TECNICO PROFESSIONALI e TRASVERSALI grazie alle diverse esperienze oggetto del progetto.

Fra queste competenze sono da sottolineare: capacità di comunicazione e di facilitazione; porre domande e sondare; conoscenza dell'offerta complessiva di servizi; capacità di offrire risposte coniugando bisogni specifici e scadenze/vincoli normativi, capacità di ascolto e attenzione, supportare l'utente, utilizzare i vari tipi di media (ICT).

RUOLO E ATTIVITÀ PREVISTE PER I GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE NELL' AMBITO DEL PROGETTO:

Descrizione completa delle modalità di impiego dei giovani in servizio civile

- Attività di informazione, aiuto, orientamento generale sull'offerta integrata dei Servizi e delle tutele e registrazione delle stesse;
- Svolgimento attività di minor complessità, fissazione e gestione degli appuntamenti per pratiche complesse e specialistiche presso le strutture dei Servizi;
- Erogazione di informazioni su documentazione per pratiche/attività;
- Aiuto nella preparazione di attività/laboratori di orientamento alle scelte dopo le scuole superiori (Università e/o lavoro), prendendo contatti con le scuole superiori del territorio;
- Aiuto nella preparazione e nella realizzazione di attività/laboratori con le scuole e con soggetti a contatto con il mondo giovanile sui temi del lavoro (ad esempio: sicurezza sul lavoro e rispetto della salute dei lavoratori e dei cittadini; rispetto dell'ambiente e del territorio; contrasto al lavoro nero e al caporalato; legalità; lotta alle mafie e alle ingiustizie sociali; accoglienza; solidarietà tra i lavoratori.);
- Allestimento di un percorso di conoscenza delle professioni/profili professionali nei settori produttivi del territorio;
- Aiuto nell'organizzazione e realizzazione di eventi collettivi informativi sul mondo delle professioni (lavoratori autonomi e partite IVA) e dell'associazionismo professionale, dei giovani e dei lavoratori con contratto di somministrazione e/o non a tempo indeterminato;
- Aiuto nell'organizzazione e realizzazione di eventi collettivi informativi sul mercato del lavoro, che mettano in luce tra le varie tematiche quella del contrasto ai fenomeni di illegalità del lavoro;
- Aiuto nell'organizzazione e realizzazione di incontri di informazione e di orientamento di gruppo sui diritti e sull'accesso al mondo del lavoro, con particolare attenzione per i lavoratori migranti, i richiedenti asilo ed i rifugiati;

- Realizzazione di strumenti informativi, quali infografiche e documenti, sulle varie opportunità di tutele a seconda della fascia di età e facendo riferimento ad eventi della vita o all'area di intervento, strutturando una campagna informativa attiva sul territorio, virale e partecipativa;
- Attività di indagine, qualitativa e quantitativa, con un'attenzione particolare alla condizione giovanile attraverso questionari da porre durante le attività di progetto;
- Attività di informazione e tutela nei confronti di offerte di lavoro ingannevoli offerte da entità di commercio piramidali (nella variabile Ponzi), lavoro nero, pratiche contrattuali scorrette, finti tirocini e tutti gli imbrogli ed abusi che possiamo definire come forme di caporalato 2.0.
- Diffusione dell'esperienza di SCR attraverso la pubblicazione di report e testimonianze (video, testi, foto, interviste).
- Realizzazione di una presentazione (video, slideshow, report) del Sistema Servizi stesso e dell'attività di accoglienza
- Redazione di un diario di bordo, da parte dei giovani in SCR
- Studio di testi specifici di studio e documentazione, quali, ad esempio, "Diritti sociali" di Dario Seghieri e "Rapporto FLAI CGIL su Agromafie e Caporalato" a cura dell'Osservatorio Placido Rizzotto. I testi verranno lasciati nella disponibilità dei Giovani al termine del Servizio.

Grazie a vari strumenti informatici (CGIL GPS 3D - programma utilizzato per inserimento dati e per l'interazione fra servizi - , banche dati, Social e sito web) si proverà:

- Potenziamento del contatto con gli utenti (attraverso mailing list, creazione di rubriche, campagne mediatiche), guardando in particolare ai giovani e gli atipici, per il mantenimento dei rapporti e il coinvolgimento di utenti che hanno già usufruito del servizio con nuovi utenti interessati.

Prestazioni e attività di minor complessità:

Compilazione modulo detrazioni d'imposta;

Sostegno al reddito – disoccupazioni;

Gestione Appuntamenti;

Assegni al nucleo familiare;

Dimissioni telematiche;

Agevolazioni legate allo stato di handicap;

Fornire schede e modelli propedeutici all'incontro specialistico dell'orientamento: inserimento dati anagrafici/professionali utente;

Distribuire materiale informativo predisposto ed elaborato dal SOL o da NIdiL (es. questionari, infografiche);

Informazioni per la rivendicazione di un diritto (ad esempio: recupero crediti, impugnazione di un licenziamento, provvedimenti disciplinari ecc);

Informazioni sui percorsi per ottenere un diritto e tempi necessari; informazioni sulla prescrizione, decadenza dei termini;

Aiuto nella ricerca della documentazione necessaria per lo svolgimento della pratica - Assistenza all'utente;

Inserimento, nei programma gestionali, dei dati "minimi" per l'elaborazione della pratica (dati anagrafici, azienda, genere di rapporto di lavoro);

Funzione di supporto all'UVL per inoltro delle domande telematiche al fondo di garanzia Inps;

Prestazioni Enti Bilaterali.

I giovani aderenti al progetto di servizio civile parteciperanno ad almeno due eventi, manifestazioni o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della regione toscana.

EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI GIOVANI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO

Disponibilità al trasferimento temporaneo (trasferte/missioni) dalla sede accreditata in caso di eventi formativi e di sensibilizzazione locali, provinciali, regionali o nazionali (es. convegni attinenti il Servizio civile ed i contenuti del Progetto, attività di promozione, iniziative nelle scuole, convegni e/o iniziative organizzate dalla struttura ospitante ecc...).

Disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel Progetto e secondo l'orario di Ufficio

delle sedi accreditate, in particolare per eventuali giorni di chiusura obbligatori.
Diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del Progetto e dei dipendenti.
Disponibilità a spostamenti sul territorio provinciale per le attività previste dal Progetto.
Quando possibile agli spostamenti in auto verrà preferito e rimborsato il trasporto pubblico.
Rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE REGIONALE 25 LUGLIO 2006, N. 35:4

- 1) Curriculum Vitae con specifica di eventuali esperienze precedenti nel settore del Progetto (ad esempio attività di politiche giovanili).
- 2) Conoscenze informatiche di base Pacchetto Office, LibreOffice e OpenOffice, posta elettronica, internet, necessari per l'elaborazione dei dati (eventuale possesso di certificazione ECDL/EIPASS).
- 3) Conoscenze informatiche su programmi di grafica (webdesigner), videomaking o nel campo della comunicazione multimediale (comunicare attraverso il web).
- 4) Disponibilità incondizionata rispetto al programma di formazione.
- 5) Piena padronanza della lingua italiana (C2).
- 6) Conoscenza di una lingua straniera (inglese/francese – livello B2).
- 7) Esperienza e attitudine alle relazioni umane, alle relazioni con il pubblico, alla comunicazione e all'ascolto: il giovane in Servizio Civile deve in particolare presentare caratteristiche relazionali per poter svolgere le attività descritte. Le caratteristiche personali dovranno tendere a rafforzare quel momento di relazione che avviene nell'accoglienza che miri ad un approccio aperto ed attento, ad uno stile comunicativo che faciliti la comprensione di ciò che siamo e di ciò che facciamo, ad un ascolto "attivo" e ad una spiccata capacità di analisi dei fabbisogni espressi-inespressi.
- 8) Esperienza o disposizione al lavoro in team, alla cooperazione per la gestione di progetti, rispettando scadenze e collaborando in ambienti multiculturali.
- 9) Diploma di scuola media superiore.
- 10) Preferenza di studi giuridico – economici.
- 11) Possesso patente auto tipo B.

FORMAZIONE GENERALE DEI GIOVANI

Sede di realizzazione:

Via San Giovanni, 30 - Livorno

Via Giotto Ciardi, 8 - Livorno

Modalità di attuazione:

La formazione generale avverrà prevalentemente in proprio, a cura di formatori dotati di provata e specifica professionalità su temi attinenti il Servizio Civile Regionale e sarà strutturata compatibilmente con i tempi di avvio del progetto.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Il percorso si compone di più incontri ed utilizza le seguenti metodologie:

- Lezioni frontali (il 75% del monte ore complessivo);
- Tecniche di animazione e simulazioni, elaborazione di vissuti personali e di gruppo, lavori in gruppo, brainstorming e riflessioni personali (il 25% del monte ore complessivo).

Oltre a fornire documentazione e letture ad hoc, si prevedono incontri con esperti ed altre esperienze.

I moduli numero 5 e 3, per un totale di 7 h ciascuno si svolgeranno con la collaborazione tra i formatori CGIL e i formatori SVS.

Contenuti della formazione:

La formazione si articolerà in 44 ore complessive secondo la scansione indicata alle voci precedenti. Fermo restando le ore complessive di formazione ed i temi riportati, l'articolazione della proposta sarà adattata secondo le caratteristiche dei Giovani in formazione.

Modulo 1: Il giovane volontario nel servizio civile (6 ore)

L'Ente, CGIL: presentazione ed elementi di conoscenza.

CGIL nel contesto istituzionale, aree di azione.

I progetti, i volontari del Servizio Civile nel sistema CGIL.

Calendario definitivo del progetto; presentazione del piano delle attività formative; presentazione delle sedi assegnate e degli OLP; presentazione del progetto; presentazione della sistemazione logistica; presentazione dei momenti di incontro e delle attività formative.

La relazione periodica; la registrazione delle presenze e delle attività.

Modulo 2: La normativa del SCV (6 ore)

Il contesto normativo (Costituzione della Repubblica Italiana; Legge n.64/2001; Carta d'impegno etico): principi e finalità del servizio civile.

La dimensione politica, pubblica, istituzionale del servizio civile: il dovere di difesa della patria e la difesa civile. Pace e diritti umani nelle carte internazionali: l'impegno per la pace.

Elementi di protezione civile.

Il progetto di Servizio Civile; cos'è.

Lavoro per progetti, analisi del progetto di servizio civile: la logica, le finalità e le caratteristiche del progetto.

Modulo 3: Il servizio civile regionale (7 ore)

Struttura e funzionamento dell'esperienza.

La normativa vigente e aspetti del regolamento.

Diritti e doveri del volontario in SC, il contratto (malattie e infortuni – procedure e moduli; la disciplina - mancanze e richiami; i permessi – procedure e moduli).

Modulo 4: Legalità democratica (6 ore)

Legalità e legittimità, il senso delle leggi in un sistema democratico.

Contrasto ai fenomeni di criminalità nel lavoro: lotta al lavoro nero, allo sfruttamento della manodopera e al caporalato.

La CGIL come attore dell'antimafia sociale.

Modulo 5: La cittadinanza attiva (7 ore)

La cittadinanza attiva, forme di partecipazione, la formazione civica. Principi costituzionali di solidarietà sociale e diritti del cittadino.

Cittadinanza attiva e pari opportunità; le pari opportunità nel mercato del lavoro.

Il contesto sociale giovanile: le leggi regionali e l'inserimento nel contesto lavorativo - vivere il "dopo" Servizio Civile.

Storia del SCV: i valori ispiratori, storia e ideali, i protagonisti e le figure di riferimento.

Modulo 6: Legalità nel lavoro (6 ore)

Lo statuto dei lavoratori. Contratti di lavoro, previdenze e assistenza (gli enti previdenziali, gli enti assistenziali), diritti e doveri del lavoratore, tasse e tributi, la busta paga.

Modulo 7: I contenuti del Servizio Civile Regionale (6 ore)

L'identità del gruppo in formazione: aspettative, motivazioni, obiettivi individuali.

Un tempo da gestire bene, uno stile per la vita.

La relazione con gli altri volontari; il lavoro di gruppo; riconoscimento, gestione e mediazione del conflitto.

Dall'obiezione di coscienza al servizio civile volontario: un percorso storico di cittadinanza attiva.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI GIOVANI

Sede di realizzazione:

Via Giotto Ciardi, 8 - Livorno

Modalità di attuazione:

La formazione specifica avverrà prevalentemente in proprio, a cura di formatori dotati di provata e specifica professionalità in collaborazione con gli Operatori di Progetto delle sedi di attuazione, ed ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio.

Compatibilmente con i tempi di avvio del Progetto è prevista una distribuzione della formazione articolata in 6 moduli per un totale complessivo di 8 giorni di formazione di 6 ore ciascuno e 46 ore di formazione totali.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Il percorso si compone di più incontri e, tendendo a privilegiare didattiche attive, con il coinvolgimento del giovane in Servizio, utilizza le seguenti metodologie:

- Lezioni frontali: finalizzate ad uniformare le conoscenze teoriche;
- Laboratorio di comunicazione;
- Discussione: finalizzata a favorire la creazione del gruppo;
- Tecniche di animazione e simulazioni, elaborazione di vissuti personali e di gruppo, lavori in gruppo e riflessioni personali (esercitazioni individuali e di gruppo): ottenere una partecipazione attiva, lo scambio di conoscenze ed esperienze, la crescita dell'autostima e della consapevolezza delle capacità;
- Test e produzione di elaborati: finalizzati alla verifica dell'apprendimento e della sintesi.

Oltre a fornire documentazione e letture ad hoc, si prevedono incontri con esperti ed altre esperienze.

Contenuti della formazione:

La formazione si articolerà in 46 ore complessive secondo la scansione indicata alle voci precedenti. Fermo restando le ore complessive di formazione ed i temi riportati, l'articolazione della proposta sarà adattata secondo le caratteristiche dei Giovani in formazione.

All'interno delle ore di formazione verrà realizzato il modulo di 4 ore "**CORSO LAVORATORI – D.LGS P1/08 art-37 c.2 Accordo Stato regioni del 21.12.11 – formazione generale**" nell'ottica di adottare gli accorgimenti per garantire i livelli di sicurezza e di tutela a fronte dei rischi sul luogo di svolgimento del Servizio Civile e per far sì che i ragazzi prendano consapevolezza delle situazioni di rischio.

Modulo 1: Identità e appartenenza (6 ore)

Conoscere il sistema CGIL (Strutture confederali, Sistema Servizi e Categorie);

Conoscere il proprio ruolo e quello degli altri;

"Presenza in carico": tra accoglienza, tutela individuali e rappresentanza collettiva;

Il lavoro e il futuro secondo i giovani. Le rappresentazioni, le aspettative, le paure, le vocazioni: attività laboratoriali.

Modulo 2: Accoglienza polifunzionale (18 ore)

Gestire la relazione attraverso un uso competente della comunicazione e dell'ascolto attivo;

Analizzare i bisogni - espliciti e impliciti. Rilevare ulteriori possibili bisogni;

Migliorare la capacità di comunicazione, comunicazione assertiva;

Conoscere i servizi, le pratiche e le correlazioni possibili;

I percorsi di tutela individuale;

Orientare ai servizi CGIL nel territorio. Marketing dei servizi e reti di servizi;

Organizzare i documenti necessari;

Prima registrazione persona/utente;

Utilizzare/consultare banche dati CGIL;

Conoscere i meccanismi e le regole del tesseramento;

Informare sul significato e il valore dell'iscrizione alla CGIL;

Mantenere il contatto: uso tecnologie informazione e comunicazione.

Modulo 3: Pratiche di minor complessità (9 ore)

Beneficiari, requisiti, documentazione richiesta, compilazione pratica.

Modulo 4: REG. (UE) 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali (3 ore)

Modulo 5: Riflessione organizzativa (6 ore)

Gestire l'obiezione attraverso un uso competente della domanda;

Gestione reclami;

Monitoraggio, obiettivi verificabili e raggiungibili;

Lavorare in gruppo;

Gestione dello stress, motivazione.

Modulo 6: CORSO LAVORATORI – D.LGS P1/08 art-37 c.2 Accordo Stato regioni del 21.12.11 – formazione generale (4 ore)

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

CORSO LAVORATORI – D.LGS P1/08 art-37 c.2 Accordo Stato regioni del 21.12.11 – formazione generale (4 ore)
REG. (UE) 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali (3 ore)

Attività di formazione nell'ottica di adottare gli accorgimenti per garantire i livelli di sicurezza e di tutela a fronte dei rischi sul luogo di svolgimento del Servizio Civile e per far sì che i ragazzi prendano consapevolezza delle situazioni di rischio.

Competenze

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 234 - Gestione del front office		
UC 351 - Gestione del front office e back office		
UC 1639 - gestione dei flussi informativi		
UC 1640 - registrazione e archiviazione documenti		
UC 353 - gestione delle informazioni attraverso il supporto delle tecnologie		
UC 791 - Gestione della comunicazione in presenza e on line		
UC 1849 - Assistenza nella ricerca e gestione delle informazioni		

Caratteristiche Organizzative

Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
Livorno	Livorno	Via Giotto Ciardi 8	3
Rosignano	Rosignano Marittimo	Via Amendola 7	1
Cecina	Cecina	Piazza Libertà 12/14	1
Piombino	Piombino	Via Roma 27	1